

Copia per gli atti



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **DESERTO ROSSO**Marca: **ARTISTI ASSOCIATI - ALBATROS**

Metraggio { *dichiarato* 2.428
accertato 2428

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La S.A. Artisti Associati presenta
"Deserto Rosso"

con Marie Bell - Charles Vane - Abel Jacquin -
Regista: Maurice Gleize.

Avanti al Tribunale Militare siede pallidissimo sul banco degli imputati il Tenente Vallin, accusato di una mutilazione volontaria per una ferita che si è prodotta alla mano destra.

Egli ha dichiarato di essersi ferito caricando il suo revolver e malgrado evidenti contraddizioni non vuole assolutamente aggiungere altro a sua discolpa. Si sente che nel suo silenzio c'è un segreto e pur avendo il petto costellato di decorazioni al valore, la Corte lo condanna a tre anni di prigione e alla degradazione. Però dati i suoi precedenti la pena della prigione viene sospesa.

Sono passati sei mesi. Il suo avvocato che con tanto calore lo aveva difeso all'epoca del suo processo riceve una lunga lettera che lo mette al corrente dell'isterico silenzio del suo cliente.

In un posto avanzato del Sahara, due cari amici per la vita e per la morte, vengono feriti in uno scontro con dei ribelli. Sono il tenente Vallin e il capitano Egrova. La licenza di convalescenza viene passata dai due amici in casa Barova.

Simona Barova moglie del capitano non ha che 26 anni ed è adorabilmente graziosa. Tra lei e Vallin nasce subito una reciproca simpatia, ma Vallin ha radicato nell'animo il più puro sentimento dell'amicizia e quando vede che la sua permanenza in casa Barova comincia a diventare pericolosa, decide di partire. Ma prima di andarsene, vuole ancora rivedere il padiglione privato di Simona dove ha passato tante ore di pace. Simona però lo ha seguito un istante di vertigine, si abbracciano.

Da colpi violenti scuote la porta. E' Barova che vedendo la luce nel padiglione cerca di entrare. Sua moglie lo trattiene mentre Vallin fugge per la finestra, Egrova folle di rabbia corre alla finestra e spara verso un'ombra che si allontana due

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **14 MAGGIO 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **14 MAGGIO 1947**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

colpi di rivoltella. Simma non ha rivelato il nome dell'uomo che era con lei, ma doveva sospettare che in camera di Vallinò trova costui placidamente addormentato. Il suo sospetto è infondato. Ma appena la porta si richiude, Vallinò apre gli occhi, getta la coperta e salta dal letto tutto vestito. In una mano tra versa una palla sanguina terribilmente.

Ecco il mistero divadato sul caso Vallinò.

Vallinò non aveva voluto tradire né l'amicizia né l'onore. Forse tale danti no meritava da una parte e dall'altra un poco di felicità, ma non fu così. Vallinò si arruola come semplice soldato nella Legione Straniera e dopo qualche tempo cade sul campo della gloria.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

